

Lo Spino

IL PUNTO SU SAN MARTINO



LO SPINO, NUOVO LOOK

Il nostro periodico esce con un nuovo logo, richiesto da alcuni sanmartinesi. Per la realizzazione ringraziamo Pierfilippo Tortora per la bozza e Mauro Traldi per la grafica. I lettori potranno vedere (da sinistra) il Barchessone Vecchio, il Palazzo di Portovecchio, il Politeama con i tiranti del Palaeventi di via Zanzur e la nostra chiesa. Pensiamo di aver fatto cosa gradita ai sanmartinesi vicini e lontani.

SANMARTINESE ECCELSA (E ANDIAMO AL TORNEO)

La Sanmartinese ha ottenuto un ottimo quinto posto tornando in terza categoria in un girone tutto ferrarese vinto dal Gambulaga. Noi abbiamo però battuto la capolista in casa sua e abbiamo ben figurato al torneo Tavolini superando gli ottavi di finale con due vittorie, opposti alla Roense (2 a 1 a Ro e 4-2 al Pirani dopo uno svantaggio di 2 reti). Nei quarti opposti alla Centese, 0 a 0 a Cento e 0 a 0 in casa, cedendo solo ai calci di rigore, risultati che ci hanno negato le semifinali. Ora al Pirani si disputa il torneo a 7 "Memorial Bergamini". Partecipate numerosi (il martedì e il giovedì sera, fino al 29 giugno) e usufruire della cucina del Palaeventi. *Fotoservizio e classifica a pagina 20.*

IL 25° DI DON OSCAR



Don Oscar Martinelli morì a Carpi il 25 aprile 1992 all'ospedale, all'età di 72 anni.

Era nato a San Martino Spino il 22 settembre 1917. Entrato in seminario nel 1929 fu ordinato sacerdote il 21 marzo 1942 quando era vescovo mons. Della Zuanna. Il 31 maggio celebrò la prima messa nel nostro paese. Vicario a Gavello, dove restò fino al 27 ottobre 1947, quando fu nominato vicario sostituto di Don Sala. Don Oscar fu arciprete-parroco dal 21 dicembre dello stesso anno.

Per una grave malattia dovette rinunciare alla parrocchia nel 1991. Pastore generoso e gioviale, sempre disposto ad aiutare i suoi fedeli, è stato costantemente ricordato come un benefattore. Fu lui che istituì l'asilo (il nuovo edificio è del 1962), comprò nuove campane, riaprì il cinema dell'Oratorio, fece costruire la bussola all'ingresso della chiesa, il coro ligneo, portò le suore nella scuola materna, fece traslare i resti di Don Filippo Verrucci dal cimitero alla cappella, fece modificare l'impianto di elettrificazione delle campane e dell'orologio. Fu insegnante di religione a San Martino e a Mirandola.



REDAZIONE E COLLABORATORI

Redazione:

Sergio Poletti, Eugenio Molinari e Rita Cerchi.

Collaboratori per questo numero:

Don William, Augusto Baraldi, Andrea Bisi, i familiari dei nati e dei defunti, Silvia Vecchi, Delfo Molinari, Elsa Borghi, Pierfilippo Tortora, Assunta e Matteo, Lodovico Brancolini, Arianna Martini, Marco Traldi, Giuseppe Gatti, Anna Greco, Elsa Borghi, Croce Blu di San Martino, Francesco Poletti e Carlo Maretti.

Per la distribuzione: Eugenio Molinari, Davide Reggiani, Renata Pecorari, Sergio Greco e Andrea Cerchi.



INFORMAZIONI

LO SPINO è un periodico interno bimestrale edito da CIRCOLO POLITEAMA, con sede in via Valli, 445 - 41037 San Martino Spino (MO), redazione.lospino@gmail.com

Lettere, articoli (lunghezza massima di 30 righe, mezza pagina di word) e materiale vario per le pubblicazioni vanno indirizzati a Lo Spino, via Valli 445, 41037 San Martino Spino (MO), email: redazione.lospino@gmail.com.

La diffusione di questa edizione è di 780 copie.

Questo numero è stato chiuso il 06/06/2017.

Anno XXVII n. 159 Giugno-Luglio 2017.

Il prossimo numero uscirà ad inizio Agosto 2017; fateci pervenire il vostro materiale entro il 10 Luglio 2017.

Redazione/ringraziamenti/Eventi



Ringraziamo sentitamente i lettori che ci inviano offerte. In questo bimestre hanno contribuito:

De Pietri Maria Teresa, Reggiani Corvalio, Reggiani Francesco, Reggiani Roberto, Bosi Giorgio, Molinari Bruno, famiglia Bianchini, Reggiani Dolores, Grazian Isa e Grazian Lina, Pecorari Irmo e Carla in ricordo della sorella Elide Begnardi "Laila", Tioli Adriano, Bisi Andrea, Cerchi Andrea "Cici", Caleffi Daniela e Pareschi Marco, Calanca Maria.

Il C/C bancario al quale far pervenire eventuali offerte allo Spino è: SAN FELICE 1893 BANCA POPOLARE filiale di Gavello (MO). Cod. IBAN: IT 61N 05652 66851 CC0030119299.

LA REDAZIONE DOPO IL TERREMOTO

La redazione è in via Valli, nell'ex sede Ad-Trend/Aiproco. Grazie al nuovo contratto stipulato con Poste Italiane ora Lo Spino viene spedito in abbonamento. Vi ricordiamo che i costi per l'acquisto della carta (per 780 copie), la stampa (200 euro) e gli invii postali (circa 150 euro in totale per oltre 190 copie che vanno agli ex sanmartinesi), pesano sempre sui nostri bilanci. Speriamo che il buon cuore dei nostri lettori ci permetta di proseguire. Vi preghiamo di inviare la posta elettronica con commenti ed articoli solo all'indirizzo: redazione.lospino@gmail.com.

EVENTI A MIRANDOLA E DINTORNI

* MI-RUN-DOLA Color Run, il 17 giugno in Piazza Costituente dalle 15.

* Il 24 e 25 Giugno 25° Motoraduno nazionale 'Città della Mirandola' in Piazza Costituente

* Dal 4 all'8 agosto Sagra della Madonna della Neve alla polisportiva di Quarantoli

CRONACHE MIRANDOLESI

LA RICOSTRUZIONE A MIRANDOLA

Ecco, in sintesi, alcuni dei principali dati sulla ricostruzione post sisma 2012 a Mirandola.

Ricostruzione delle abitazioni private

Alla data del 23 marzo 2017 il Comune di Mirandola ha seguito l'iter di ben 1.191 pratiche di ricostruzione "Mude" per le abitazioni private. Le domande accettate sono state 1.080 e 111 quelle respinte. All'84,4% delle richieste valide (911) è già stato assegnato il contributo. Il totale dei contributi assegnati a Mirandola per le abitazioni private è di oltre 335 milioni di euro.

Nel solo centro storico, su 276 domande presentate ne sono state accolte 254. Le ordinanze di contributo già emesse sono 199 (pari al 78,3% delle domande accettate).

Contributi alle famiglie ancora fuori casa

Al mese di marzo 2017 sono 352 le famiglie che ricevono contributi post sisma per chi è ancora fuori della propria abitazione in seguito al sisma 2012. Per il Canone di locazione ("Ccl") sono 222, per quanto riguarda i Contributi per il disagio abitativo ("Cda") sono 130.

Ricordiamo che a fine 2012 le domande accolte per il Contributo di autonoma sistemazione ("Cas") erano 2.964.

Moduli Abitativi Provvisori ("Map")

I Map sono tutti vuoti. A Mirandola erano stati installati 262 "Map".

I controlli

I dati del Servizio Urbanistica del Comune dimostrano come siano costanti e approfonditi, a Mirandola, i controlli sulle domande Mude di ricostruzione delle abitazioni private. Oltre alla verifica diretta da parte del Servizio Urbanistica, che ha portato a "bocciare" un decimo delle richieste perché prive dei requisiti, esiste tutta una serie di altri controlli, che impediscono le irregolarità.

Ricostruzione degli edifici pubblici (di proprietà comunale)

Il Comune ha seguito o sta seguendo la realizzazione di lavori per 54 opere pubbliche, per un importo pari a oltre 112 milioni di euro.

Diciotto opere sono concluse (Aula Magna "Montalcini", Biblioteca, Centro civico di Gavello, Centro civico di Tramuschio, Centro sportivo di via Toti, Centro sociale e sportivo ex Bocciodromo, Circolo di Crocicchio Zeni, sede della Croce Blu, nuova illuminazione pubblica, Palaeventi, Palestre Arpad Weisz, Muhammad Ali e Walter Bonatti, scuole elementari di via 29 Maggio e via Giolitti e relativi ampliamenti, scuola De Amicis di Quarantoli, Tecnopolis con laboratori scolastici e Ufficio postale di Mortizzuolo); attualmente sono in corso quattro cantieri: ciclabili di Tramuschio e San Giacomo Roncole, cimiteri del capoluogo e di Cividale; sono attualmente in fase di progettazione altri 32 cantieri. Tra questi, il Teatro Nuovo, il Castello, il Palazzo Comunale e il Polo culturale di piazza Garibaldi.

Ricostruzione delle imprese ("Sfinge")

Le pratiche di ricostruzione delle attività produttive (piattaforma "Sfinge") sono state 202: 88 per il settore agricolo, 17 per il commercio e 97 per l'industria. Al Comune non risultano altre richieste, pertanto la fase di verifica dei progetti di ricostruzione delle imprese è da considerarsi, allo stato attuale, conclusa. Le ultime domande pervenute sono in via di pagamento.



CRONACHE SANMARTINESI

VILLA DE PIETRI

Un altro gioiello del Liberty sanmartinese, villa De Pietri, ex Trattoria Italia, è tornata all'antico splendore. Una costruzione che si deve ai costruttori fratelli Poletti di buona memoria. Lo studio Baraldi ne ha curato i lavori, affidati alla ditta Tosi.



MAFA MARKET

Mafa Market primaverile la 7.a edizione al Barchessone Vecchio. Tanti espositori e diversi forestieri per ammirare lavori di hobbisti e artigiani molto sensibili al buon gusto. Vorremmo che anche tutti i sanmartinesi si sforzassero a cercare le fresche ombre intorno al monumento.



MAZZOLI:40 ANNI DI PITTURA



Il nostro Dario Mazzoli, che recentemente ha esposto alla Caffetteria Busuoli di Mirandola, ma anche nelle capitali della cultura, festeggia 40 anni di pittura. Paesaggista molto meticoloso. L'artista figura anche sul catalogo del Quadrato e nel volume "International Contemporary Arts". Mostre che hanno incrementato la sua notorietà sono state le Biennali di Torino e di Padova, personali a Venezia, Parigi (Salon Shopping du Louvre), all'Expo di Milano e a Shangai.

NUOVE LUCI IN PIAZZA AIRONE

In piazza Airone sono state installate le nuove luci a led togliendo i vecchi lampioni di plastica.



L'operazione consente di ottenere un forte risparmio energetico ed una migliore visibilità.

LIBRI IN GELATERIA



La gelateria 'Mille Delizie' offre un optional che consiste in uno scambio di libri per utili letture. Chiunque può portare un libro e prenderne in prestito un altro. Il servizio è completamente gratuito. Inoltre, nel mese di maggio il locale ha promosso serate culturali e di gastronomia dolciaria in collaborazione con Lisa Greco.

EVENTO A GAVELLO

Calcetto Saponato Gavello

**GAVELLO (MO)
13-14-15-16 LUGLIO**

**7° Torneo di calcetto
su telo saponato**

info & iscrizioni:

ALAN **MARIO** **ALBERTO**
339 2580912 **342 7914461** **348 0689985**

EVENTI SANMARTINESI

CENTRO ESTIVO 2017 DAL 12 GUGNO AL 28 LUGLIO
 ASD Sammartinese e il comitato genitori di San Martino Spino informano che presso la scuola materna Collodi e presso la sede delle scuole elementari e medie di via Zanzur e l'adiacente campo sportivo si terrà il Centro Estivo.

Costo: 10 euro di iscrizione CSI (assicurazione annuale) più 40 euro di quota settimanale. Da questa sono esclusi i costi relativi a gite eventuali. La merenda è a cura dei genitori.

Ci saranno quattro educatori e quattro ragazzi in aiuto divisi in entrambi i centri. Per le uscite della giornata lunga potrebbe venir richiesto un contributo spese. Per attivare il centro occorrono almeno 20 iscritti. Le attività proposte indicativamente saranno laboratori sportivi, teatrali (ballo, canto e recita, ecc) ed ecologici (passeggiate, rifugi, ecc.) e al Giovedì ci sarà l'evento settimanale (giornata lunga dalle 8 alle 16,30 ad esempio in piscina al Bondy Beach di Bondeno o al cinema e Mc Donald's di Ferrara). Per i bambini e ragazzi delle elementari e medie il centro estivo sarà attivo dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 13 presso la scuola di via Zanzur. Possono partecipare bambini/e dai 6 ai 14 anni. Potrà essere valutata l'iscrizione di fratelli/sorelle di età inferiore. Per quanto riguarda il centro estivo all'asilo Collodi, possono partecipare bambini da 3 ai 6 anni (saranno valutati anche bimbi di età inferiore).

Per informazioni Silvia Vecchi (cell. 3476972325 ore serali/pausa pranzo).

RINGRAZIAMENTI

Anche quest'Anno si parte con i centri Estivi, dal 12 Giugno con i grandi (6-13 anni) e dal 3 Luglio con i piccoli (3-6 anni). Ringraziamo fin da ora tutti i nostri collaboratori e sostenitori, Asd Sanmartinese, Comitato Sagra, Fondazione Cassa di Risparmio Crm, l'amministrazione comunale, l'associazione La Locomotiva e nonno Vergnani, che ci permettono ogni anno di realizzare questi sogni! Per questi due centri, come ogni anno, accettiamo con gioia l'aiuto di chi volesse valorizzare la sua estate come tutor, per questi bimbi, che insieme agli educatori hanno un ruolo fondamentale!

GRAZIE A TUTTI E BUONE VACANZE

Silvia Vecchi
 Presidente
 Comitato Genitori
 San Martino Spino

NOTIZIE DALLA PARROCCHIA

CALENDARIO EVENTI GIUGNO E LUGLIO 2017

*Dal 19/06 al 28/07 CENTRO ESTIVO IN CANONICA per tutti i bambini delle elementari. Iscrizioni presso la canonica, la Tabaccheria Daniela, Conad. Aperto tutti i pomeriggi dalle 15.30 alle 19, escluso il giovedì. Costo settimanale euro 10,00; costo per intero periodo euro 50,00. Merenda offerta dalla Parrocchia. Per maggiori informazioni è a disposizione Matteo 331/1130066.

*Dal 17/07 al 25/07 campo estivo a Piancavallo (PN) per tutti i ragazzi delle elementari che volessero iscriversi, il costo è di euro 290 tutto compreso. La quota sarà minore grazie ad un contributo della Parrocchia. Per tutte le informazioni, rivolgersi a Nicola al tel.345/8324544.

*Dal 25/07 al 03/08 campo estivo Piancavallo (PN)



per tutti i ragazzi delle medie e superiori che volessero iscriversi, il costo è di euro 320 tutto compreso. La quota sarà minore grazie ad un contributo della Parrocchia. Per tutte le informazioni, rivolgersi a Nicola al tel.345/8324544.

La S. Messa per i mesi di giugno e luglio è alle ore 18.00.

LA VISITA DEL PAPA

Il 2 aprile il Santo Padre Francesco ha celebrato la S. Messa in piazza a Carpi, e noi sanmartinesi abbiamo ricevuto l'invito a partecipare. Ed è così che con grande entusiasmo e in gran numero ci siamo recati in pullman ad accogliere l'arrivo del Pontefice e a partecipare alla S. Messa.

I bambini presenti all'evento sono stati felicissimi e nonostante l'ora di partenza (4.30 del mattino), la lunga fila che ci ha atteso prima dell'ingresso alla piazza, la loro carica e vitalità si è fatta sentire fino al rientro nel pomeriggio verso le 14.

Poter ascoltare personalmente il messaggio del Papa di incoraggiamento e di sostegno a tutti noi per le difficoltà affrontate durante il terremoto e che continuiamo ad avere, è stato molto rincuorante. Le sue parole ci hanno trasmesso quell'energia e speranza per affrontare sempre meglio ciò che ogni giorno ci viene posto davanti. Il suo invito è stato quello di aprire i nostri sepolcri, rappresentati dalle nostre paure, timori ed ansie e fare spazio alla gioia di vivere e condividere.

Assunta e Matteo



CONFESSE

nel pomeriggio di domenica 23 aprile hanno ricevuto il sacramento della Prima Confessione i bambini di 3.a elementare (in ordine alfabetico) Alessia, Alice, Cristal, Davide, Elia, Giacomo, Marcello. Il bel tempo non ci ha abbandonati, quindi ne abbiamo approfittato per svolgere la funzione nel prato sul retro della Chiesa, ed in effetti è stato molto bello, con la partecipazione del coro che ha animato la cerimonia, dei parenti, e parte della comunità di San Martino. L'emozione è stata tanta, ed i genitori hanno partecipato attivamente alla celebrazione. Ricordando i gesti del Battesimo, ogni genitore ha acceso la candela al cero Pasquale e l'ha donata al figlio prima della confessione. I bambini subito dopo la Confessione hanno offerto la candela sull'altare a Dio come ringraziamento del Perdono ricevuto e come impegno a tenere accesa la propria luce della fede. Sono seguiti i festeggiamenti con una ricca merenda ed una bellissima e buonissima torta che certo non poteva mancare!



COMUNIONE

Domenica 14 Maggio presso il Palaeventi, dopo un cammino di preparazione insieme a Suor Maurizia, hanno ricevuto il Sacramento della Prima Comunione 10 bambini della 4.a elementare: Alice, Elena, Emma, Jessica, Viola, Flavio, Mirko, Simone, Tommaso, Vincenzo. Auguriamo a questi bambini di accogliere nel loro cuore l'amore di Cristo e di trasmettere questa gioia a tutti!

I genitori colgono l'occasione per ringraziare Suor Maurizia per l'impegno e la pazienza avuta anche quest'anno!

Assunta



DA GIULIO II A PAPA FRANCESCO: PAPI E UN ANTIPAPA A MIRANDOLA

Papa Francesco il 2 aprile è venuto a Carpi in visita pastorale al mattino per il rilancio della Cattedrale, ad inaugurazione già avvenuta, celebrando una messa in Piazza Martiri, per la posa di tre prime pietre importanti, per incontrare il cardinale Caffarra, i vescovi della regione e i religiosi; si è recato anche a Mirandola e a San Giacomo Roncole, per consolare i terremotati, per rendere omaggio alle vittime del sisma. Il Santo Padre è venuto in pace; egli è amico del vescovo Cavina, che già ebbe alti incarichi in Vaticano. Erano ad attenderlo autorità militari, civili e religiose.

Non fu così per l'ultimo papa, che invece venne in guerra a Mirandola, Giulio II della Rovere (Albisola 1443-Roma 1513, nella foto sotto), detto "il terribile", che conquistò la città alle 18,30 del 20 gennaio 1511, dopo 32 giorni di assedio, salendo per primo su una scala a pioli, in armatura dorata da stradiotto, dalla breccia aperta dai cannoni nel bastione di San'Antonio, accanto alla Porta Nord, esattamente di fianco all'attuale Oratorio della

Beata Vergine della Porta ovvero nel punto esatto del primo palazzo che di fianco porta ancor oggi ben evidente la targa marmorea "Via della Breccia". Il papa, alleato con i veneziani e gli spagnoli, nella Guerra della Lega di Cambrai, aveva impiegato 2500 fanti e 400 cavalieri. Quell'inverno fu uno dei più freddi del secolo. Erano caduti due metri di neve, tutto era ghiacciato. A capo del suo esercito c'era un inetto: Francesco Maria Della Rovere, duca di Montefeltro, che per un mese schierò piccoli cannoni che alla fortezza di Mirandola, retta da appena 470 uomini, fecero un baffo: tiri troppo corti, che non arrivavano neanche nella fossa che circondava dappertutto il maniero. La sua nemica era Francesca Trivulzio, figlia del Gran Maresciallo di Francia, Gian Giacomo, il quale se avesse voluto avrebbe annientato i papalini, ma si perse in fatali temporeggiamenti. La Trivulzio era la tutrice del figliastro Galeotto II Pico e vedova di Ludovico I Pico, che, guarda caso, era morto nella battaglia di Polesella proprio a servizio del papato. Evidentemente ella sentiva che fosse giusto allearsi con i francesi, per non tradire il genitore, ma ottenendo comunque rispetto sia Oltralpe che in Vaticano.

Il troppo tempo impiegato intorno al castello di Mirandola, il cui mastio era mastodontico e ben armato, le mura più che rinforzate da vari principi, il grande inverno, fecero perdere a Giulio II la guerra la cui meta finale era la conquista di Ferrara. Non restò solamente 32 giorni a battagliare il pontefice: dopo la resa concordata con la Trivulzio (solo i cannoni spagnoli riuscirono ad aprire il varco) e aver lasciato in castello 600 armati spagnoli e 40 papalini, egli fu in San Francesco per concordare le tappe della sua marcia, con quattro cardinali al seguito e i rinforzi. Partì da Mirandola il 1.0 febbraio 1511. Un ritardo incolmabile. Aveva soggiornato e dormito nel castello dei Pico, una notte nel castello di San Felice (nel peggior giorno della sua vita: quando si aggrappò in extremis al ponte levatoio inseguito dai francesi che volevano catturarlo vivo), nel convento di Santa Giustina (dove una palla di cannone lo sfiorò ferendo molti suoi servitori: oggi oggetto appeso nel Santuario di Loreto per grazia ricevuta), e da un contadino di Borgofuro, certo Berni.

Invece Concordia, nel cui castello c'erano solo 80 soldati e 100 abitanti, presa dai veneziani, aveva ceduto in un giorno.

(Continua a pagina 9)



Il papa aveva schierato con Francesco Maria Della Rovere uomini a San Martino Carano, le truppe Di Fabrizio Colonna a Cividale, comandate da Gianfrancesco II Pico e Alberto Pio da Carpi.

Vincendo Mirandola, ma non la guerra, Giulio II pretese dalla Trivulzio 6 mila scudi d'oro, e li ebbe. 20 mila scudi glieli doveva Gianfrancesco II, riportato al comando della città, ma non ci risulta che questi li abbia pagati, perché Francesca, poi aiutata veramente dal potente padre, il Gran Maresciallo, fu rimessa in trono nel giugno dello stesso anno e Gianfrancesco dovette in fretta e furia lasciare Mirandola per rifugiarsi a Novi.

Giulio II, ricordiamolo, che iniziò la carriera come frate minore, ma diventò cardinale nel 1471 perché era anche nipote di Sisto IV, fu eletto papa (comprando in conclave tutti i cardinali) nel 1503, lasciò ai francescani di Mirandola il suo anello d'oro e una mitra; era il mecenate di Michelangelo, Raffaello, Bramante. Fu un protagonista del Rinascimento, di una potenza smisurata, ma anche un incallito sodomita e spesso era ubriaco da non stare in piedi. Ebbe comunque diversi figli illegittimi da più amanti. Nel 1513 morì per febbre influenzale e sifilide. La sua tomba è a Roma, in San Pietro in Vincoli ed è opera di Michelangelo, che la progettò molto più grande.

Chi dice che a Mirandola fu presente un altro papa si sbaglia: Pietro Bernardino, il candidato antipapa, un *unto del Signore*, domenicano di Savonarola, venne nella città dei Pico nel 1502, fuggendo da Firenze. Fu bruciato in Piazza Grande, assieme ad altri frati, suoi compagni, dopo essere stato torturato dai soldati ferraresi e mantovani.

Neanche Giulio III fu a Mirandola. Qui arrivarono solamente le sue truppe con un assedio massiccio (1551-1552), risultato inutile, contro Ludovico II Pico, per le armi pontificie e di Carlo V. Persero migliaia di uomini i papalini, perché questa volta Mirandola assaporò la vittoria.

C'è nell'archivio della biblioteca della città il diario di quella guerra. Giulio III faceva scrivere al suo segretario: "... Mirandola non mi fa dormire la notte e mi vuota le tasche..."

Sergio Poletti

LA SAGRA DELLA FAMIGLIA

La tradizionale Festa della Famiglia si è svolta ricordando gli anniversari delle coppie che si sono unite in matrimonio religioso tra i 10 e i 60 anni orsono. La cerimonia si è svolta la Palaeventi seguita da una cena comunitaria e dall'estrazione della lotteria benefica.

Sotto, l'elenco degli anniversari.

60°: Borghi Iris e Reggiani Fausto.

50°: Bianchini Davide e Monari Vittorina, Bergamini Paolo e Sgarbi Luisa, Pecorari Renzo e Dolzani Diana, Martinelli Dario e Bonini Elva

45°: Gherardi Amedeo e Zamboni Maria

40°: Vecchi Fabrizio e Bianchini Laura

30°: Bizzarri Marziano e Bortoli Luciana

25°: Reggiani Sergio e Dall'Olio Marzia

10°: Bandieri Paolo e Fucini Barbara



NOTIZIE DAL COMITATO FRAZIONALE

In data 27 aprile si è riunito il Comitato Frazionale con il seguente ordine del giorno: nuovo regolamento dei Comitati Frazionali, individuazione del referente del cimitero frazionale, urbanizzazione di via Calanca, pista ciclabile di via Di Dietro, area del Centro Logistico e Barchessone Vecchio, appartamenti di via Babilonia e via delle Rose, segnaletica delle vie Pecorari, XIII Dicembre e Mattei.

Presenti il vicesindaco Ragazzoni e l'assessore Ganzerli introdotti dal presidente Brancolini.

Nuovo regolamento dei Comitati Frazionali

A causa dell'alto tasso di assenze da parte dei consiglieri frazionali, l'Amministrazione ha convenuto di modificare il regolamento introducendo una nuova regola come deterrente contro l'assenteismo delle riunioni dei Consigli frazionali. In breve, se un consigliere dovesse commettere tre assenze consecutive, non adeguatamente giustificate, è sollevato dal suo incarico e sostituito.

Individuazione del referente del cimitero frazionale

A seguito del concorso per l'appalto della gestione e manutenzione del cimitero del paese è torinese e il Comune ha chiesto l'individuazione di un referente all'interno della comunità affinché possa verificare il corretto operato dei dipendenti dell'azienda. La referente è Donatella Bortolazzi.

Urbanizzazione di via Calanca

Il vicesindaco Ragazzoni ha annunciato che la data di fine lavori è fissata per il 7 Agosto.

Pista Ciclabile in via Di Dietro

E' stato firmato il progetto e in data 22 Aprile sono stati svolti dei rilevamenti da parte dei tecnici. Sulla situazione interviene il signor Davide Baraldi che precisa l'andamento dei lavori: grazie all'incontro tra i residenti e il progettista si è potuto venire a diretta conoscenza delle esigenze di chi vive all'interno dell'area interessata dal progetto.

Area Centro Logistico

Il vicesindaco Ragazzoni ha annunciato ai presenti che la sovrintendenza ha posto il vincolo totale dell'area (vincolo storico, architettonico e

paesaggistico) su tutta la zona, anche per i terreni agricoli.

Barchessone Vecchio

In data 7 Aprile 2017 è stato aperto il bando di gara e in data 15 Maggio sono state aperte le buste dei progetti presentati.

Appartamenti di Via Babilonia e Via delle Rose

Il 29 Maggio è stato presentato il progetto definitivo. Si ricorda che tali immobili erano una proprietà del signor Gavioli che, in quanto disinteressato a questi, li ha donati al Comune che se li è presi in carico per scopi sociali.

Segnaletica delle vie Pecorari, XIII Dicembre e Mattei

I lavori sono terminati con una vistosa e utile segnaletica orizzontale.

PER EVITARE FURTI E TRUFFE



L'8 maggio si è riunito il Comitato Frazionale aperto a tutti i sanmartinesi con il seguente ordine del giorno: truffe e furti agli anziani. Hanno presenziato il Maresciallo Ordinario Bonaventura Derisi (stazione carabinieri San Martino Spino), il Commissario Valentini Leonardo (polizia municipale di Mirandola) e il Sindaco Maino Benatti. Gli interventi dei relatori hanno ricordato ai presenti di non aprire a nessuno, fare attenzione ai finti avvocati (ad esempio la storia dello specchietto della vettura rotto), di non passeggiare in luoghi affollati con la borsetta aperta, di chiudere la porta anche quando si esce a buttare i propri rifiuti domestici, di svuotare la cassetta postale con regolarità, di farsi accompagnare quando ci si reca a ritirare la pensione o i contanti.

Il Sindaco ha chiesto ai cittadini di collaborare con le forze dell'ordine e con le altre famiglie.



COME ERAVAMO: MATRIMONI

23 agosto 1964, San Martino Spino: matrimonio di Costante Ceresola e Graziella Monari



8 Ottobre 1964, San Martino Spino: matrimonio di Mario Grazian e Laura Salani



17 dicembre 1967, Modena: matrimonio di Lario Salani e Silvana Botti



18 ottobre 1964, Gavello: matrimonio di Edmondo Caleffi e Arianna Martini



La pagina di Marco Traldi

UNA SCALA VERSO LE STELLE



Lavorare nei campi significa sudare da mattina a sera, con lavori spesso pesanti sotto un sole infuocato che ti porta solo a pensare a quando tornerai a casa per rinfrescarti con una bella doccia per poi riposarti un po'. Una sera di mezza estate, dopo un giornata di faticoso lavoro sotto un sole intenso e con una calura che non ti dava tregua, ero particolarmente stanco per essere stato piegato tutto il giorno a raccogliere pomodori.

Ricordo al calar della sera, di aver fatto una bella doccia rinfrescante, una di quelle capaci di lavare via anche la stanchezza, per poi mangiare e uscire in bici per cercare un po' di frescura, sperando anche in un leggero venticello. Quella sera però anche il vento si era negato per soffiare chissà dove, lasciando che anche quel piccolo sollievo svanisse nel nulla.

La sera era l'unico momento della giornata dove il paese si ripopolava, tutti uscivano con i vestiti più leggeri che avevano e tutti motivati dallo stesso fine comune: cercare un po' di fresco.

Coperti completamente da un robusto strato di repellente per zanzare, senza dimenticare nessuna zona scoperta, ci si ritrovava per un gelato o una granita, oppure al bar per una bibita ghiacciata (chiacchierando un po') e per scambiare due parole anche se si finiva sempre per parlare dell'unico argomento comune; il caldo e le zanzare che, anche se non ti pungevano, te le sentivi ronzare attorno come belve assetate del tuo sangue, alla ricerca di un punto dove colpire. Si cercava di tirar tardi per prendere il fresco della notte senza dimenticare che il giorno successivo si ricominciava da capo: caldo, fatica e pomodori.

Anche chi aveva i meloni sotto le serre non se la passava bene perché il caldo e l'umidità erano ancora maggiori e bisognava essere veramente forti per sopportare temperature tanto alte.

Insomma, per farla breve, anche se adesso ci sono macchinari che facilitano il lavoro, lavorare nei campi richiedeva e richiede ancor oggi, tanta fatica e una resistenza fisica non indifferente.

Mentre la sera era l'unico momento di aggregazione, durante il giorno il paese appariva deserto.

Nessuno per la strada, e quei pochi che non lavoravano se ne stavano chiusi in casa magari con il ventilatore acceso per sfuggire al calore della giornata.

Penso che Sergio Leone, regista e maestro di film western, avrebbe potuto tranquillamente girare una scena dei suoi mitici duelli con la pistola sulla via principale del mio paese, completamente deserta e ferocemente assolata.

Quella sera avevo tirato più tardi del solito perché si era rinfrescato e non volevo andare a letto proprio quando si incominciava a stare bene fuori, ma ormai erano andati tutti, così anche io presi la strada del ritorno. Mi sbottonai completamente la camicia per prendere tutto il fresco possibile e pedalai verso la nostra casa.

Arrivai in fretta ma non volevo andare a letto subito, così andai nel prato dietro casa per rimanere fuori ancora un po'.

Mi coricai sul prato, che sapeva di erba tagliata di fresco (avevamo tagliato l'erba proprio quel pomeriggio) e che si era trasformato in un tappeto soffice e fresco. Poi, così disteso, con lo sguardo rivolto verso il cielo, mi misi a guardare le stelle.

Era fantastico, per letto un prato soffice e come coperta un cielo stellato come non avevo visto da tempo. Mentre mi crogiolavo in quella bellezza vedevo le stelle pulsare che davano l'impressione di avvicinarsi diventando più luminose man mano che le osservavo.

Immaginavo una scala di cristallo, ampia e un po' curva che arrampicandosi verso il cielo mi avrebbe portato fino a toccare con mano quella meraviglia che si mostrava in tutta la sua bellezza.

Mentre osservavo tutte quelle stelle immaginavo ipotetici e immaginari collegamenti tra loro, che andavano a formare una rete di nuove strade e sentieri verso l'infinito, da percorrere per andare lontano in quel universo sconosciuto e così affascinante.

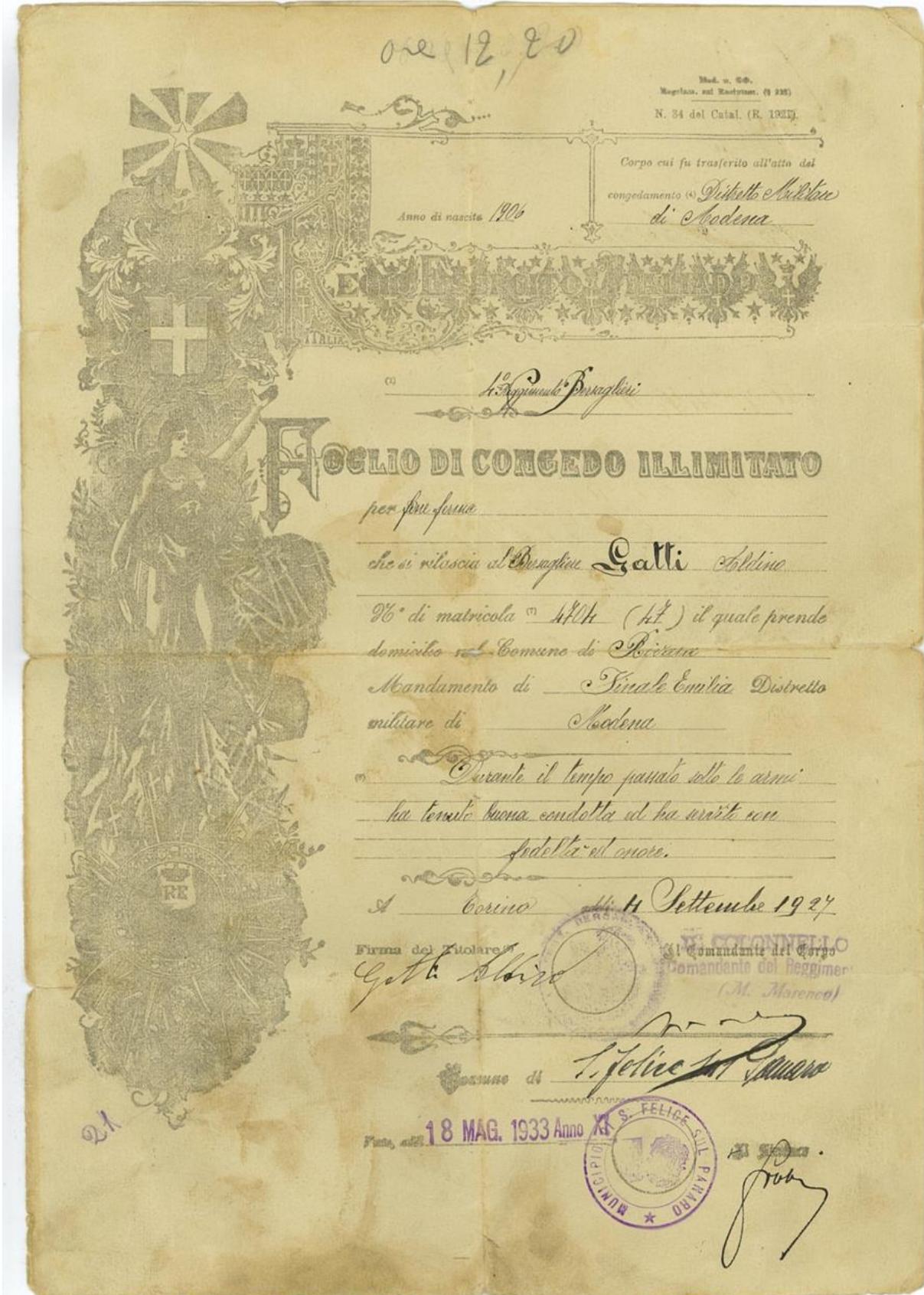
Mentre la mente viaggiava fantastico su nuovi mondi e nuovi percorsi mi accorsi di tantissime lucciole che mi circondavano creando un unico paesaggio tra terra e cielo dove mi trovavo immerso come se ne facesse parte. Una sensazione di serenità mi avvolgeva e stavo veramente bene tanto da perdere il contatto con la realtà lanciando al galoppo i cavalli della fantasia, liberi di spaziare in praterie sconfinate.

Il cielo stellato e le lucciole e quello che provavo forse erano il premio dato dalla natura a chi lavora la campagna ogni giorno con tanta fatica.

Non ricordo per quanto tempo rimasi immobile e affascinato da quel mondo fantastico che comunque dovetti abbandonare per riconnettermi con la realtà; tuttavia parte di quelle sensazioni mi rimasero dentro come un bel ricordo da portare sempre nel cuore e da condividere, come faccio ora, con le persone più care.

VUOTIAMO I CASSETTI

Lo Spino cerca vecchi documenti, cartoline da copiare e rendere! (Come al solito rivolgersi ad Andrea Paciaghina)



PORTOVECCHIO DOPO LE GIORNATE FAI

A volte mi chiedo: ma è poi così sentita l'importanza della tutela dell'ambiente, del valore dei nostri beni architettonici di pregio? Ha un senso desiderare di costruire un futuro valorizzando ciò che contraddistingue le capacità e le vocazioni di un territorio? Credo che occorra rispondere ancora positivamente, e le giornate di primavera del FAI che abbiamo vissuto mi hanno confortato in tale senso. Sembra tutto così scontato quando si ottengono risultati, quando si inaugura la realizzazione di idee e progetti o si avviano attività, ma la strada per arrivarci è fatta di visione, idee, capacità di sviluppare quei progetti, tanta fatica e capacità di fare massa critica di competenze e di energie.

Molto spesso ho notato che iniziative e idee interessanti partono dal basso, da studi, da una storia, da approfondimenti che nascono a volte in maniera anche casuale.

Le giornate FAI che hanno coinvolto San Martino e Portovecchio mi hanno lasciato proprio questa impressione: una serie fortunata di casualità e coincidenze hanno fatto sì che si accendessero i riflettori su una delle più importanti aree delle Valli, testimonianza di una storia importante e lunga nei secoli.

Due giornate che hanno soddisfatto oltre ogni aspettativa anche gli organizzatori bravissimi del FAI Bassa Modenese, che hanno registrato più di duemila presenze, confermando l'interesse e il valore che questa area complessivamente riveste e rappresenta dal punto di vista ambientale, paesaggistico e architettonico. Una percezione di valore che moltissimi di noi avevamo ben prima che il Ministero dei Beni Culturali emanasse un decreto di riconoscimento del pregio del Centro Logistico.

Ci sono due questioni urgenti sulle quali a mio parere occorre concentrare l'attenzione: cercare di creare le condizioni per mettere in salvaguardia ciò che è di

pregio, fare tutto il possibile per non lasciare andare in rovina ciò che può essere salvato in attesa di progetti definitivi di recupero che peraltro devono essere collegati a ipotesi di riuso. Il fabbisogno evidenziato dal Demanio e registrato dalla Regione nel programma per i beni culturali può essere un utile momento di approfondimento delle possibilità concrete di iniziare a fare qualcosa per mettere in sicurezza ciò che è necessario.

Per quanto riguarda le ipotesi possibili di riuso c'è da dire che non sono facili da individuare, proprio per questo in tanti così come questo è necessario innescare percorsi di coinvolgimento e partecipazione, concorsi di idee, partendo dal coinvolgimento delle scuole a partire dai bravissimi ragazzi del Pico e del Morandi che sono stati così disponibili e coinvolgenti nel loro ruolo di Ciceroni.

Il secondo aspetto è quello suggerito dell'amico Andrea Bisi, cercare di consentire alcune occasioni di fruizione sull'esempio visto in marzo che hanno potuto essere realizzate grazie al grande e corale impegno con cui le associazioni di San Martino hanno risposto alla chiamata del FAI. Sarebbe molto bello riaprire in qualche altra occasione, magari creando l'occasione per fare il punto, le associazioni, cittadini volontari e le scuole non si tirerebbero indietro.

Credo che creare le condizioni per affrontare questi due aspetti sia assolutamente alla portata a partire dall'interesse e dal coinvolgimento fattivo sia del Comune che degli altri enti da coinvolgere, in primis dal Ministero Beni Culturali.

Anna Greco



PRUVERVI E MANIRI AD DIR

Raccolti da Delfo Molinari

Segue lettera C

Cuntar cm'è al di ad copp quend briscula l'è baston.
 Cusa gat ta tuinàr (*prendere in giro*)
 D'long a la strada as giusta al caragh (*il carico*).
 D'nott al vachi i'è mori.
 Da arar e arpgar l'è po' listess.
 Da n'asan a n'aspual aspetar che di calz.
 Da par lo an sa sta ben gnench in Paradis.
 Da suppa e pen bagnà, l'è listess.
 Dal bon temp e dal pen fresch an sa stuffa mai.

CANZONCINA PER NINNA NANNA E SVEGLIA AI BAMBINI

Testi recuperati da Elsa Borghi

NINNA NANNA

Nanin cuchin, nanin cucheta
 ché la mama l'è andada a Messa,
 al papà l'è andà al marcà,
 a cumprar un scranin furà,
 a cumprar un bel scranin,
 fa la nana al mé putin.



SVEGLIA

Din, don campanon,
 la campena ad San Simon,
 a gh'ira sota du putin,
 un gatin e un cagnulin,
 cagnulin bau bau
 e la gata miau, miau,
 al galett chicchirichì,
 salta su putin cl'è dì.

LA PENNA AD DON WILLIAM

Don William da Carpi ci ha scritto ancora, ci ringrazia per *Lo Spino* e dice che cercherà di collaborare più avanti.

Però "sottolinea con disgusto" che una foto del carnevale dei grandi rappresenta un finto parroco che balla maneggiando una Croce. Cosa dire? Che ci dispiace della sua reazione. Che quel signore non è un sanmartinese (voleva saperlo), ma ciò non cambia molto. A carnevale vestirsi da prete è raro, forse perché adesso molti preti non si vestono più da prete. Don William sostiene che *Lo Spino* non

doveva spingersi a tanto e che si deve rimediare. Ormai, caro Don William la frittatina è fatta. Dovevamo "scherzare con i fanti, lasciando stare i santi"?

William: abbi pazienza: non tutte le tonache sono sante. Lo dice anche Papa Francesco. E noi non l'abbiamo fatto apposta per mettere il dito nella piaga. In genere diamo il massimo spazio e il massimo rispetto ai pastori di anime e ai loro operato.

Per ricordare, invece, il 25.o anniversario di Don Oscar, del 25 aprile 1992, stai sicuro che lo abbiamo prima pensato e ora fatto in questo numero. Leggici nell'articolo di copertina. Un caro saluto.

La Redazione

IL TEAM DEL MACCHERONE AL PETTINE

Un grazie di cuore da parte del Circolo Politeama (al teatar) a tutte per essere sempre presenti, un aiuto prezioso e irrinunciabile.



CROCE BLU... 12 ANNI DI VOLONTARIATO

Sono già passati quasi 12 anni da quell'11 Settembre del 2005, data di inaugurazione della Croce Blu di Mirandola sezione di San Martino Spino. Siamo partiti con 19 volontari attivi. Nel corso degli anni alcuni per problemi personali si sono ritirati, ma il desiderio di fare qualcosa di concreto per la propria comunità ha spinto altre persone a dedicare parte del proprio tempo libero e ore di lavoro a questa associazione di volontariato.

Ad oggi siamo 19 volontari:

Balboni Doretta, Ballerini Cesare, Barbieri Lorenza, Betta Bruna, Bombarda Marta, Bonini Anna Rita, Bortoli Luciana, Boselli Giulio, Bosi Gianfranco, Bottoni Lorella, Calanca Rita, Caligiuri Antonella, Ceresola Magda, Greco Aura, Preti Cesarino, Reggiani Mauro, Roncoletta Paola, Sala Federica, Salvau Giovanni.



A questi vanno aggiunti il "Nostro Cavaliere dal Grande Cuore", MARCO TRALDI, che dal 20 Febbraio 2017 è **SOCIO BENEMERITO** e FAGLIONI TRISTANO come **SOCIO SOSTENITORE** della nostra associazione.

Riportiamo qui di seguito alcuni numeri significativi degli ultimi anni di attività:

	2012	2013	2014	2015	2016	ad Aprile 2017
Servizi trasporto persone	385	601	263	341	576	192
Servizi provette	68	0	0	0	0	
Centralini	251	301	293	287	294	99
Totale Servizi	704	902	556	628	870	291

I mezzi impiegati per i vari servizi hanno percorso circa **224.000 Km**. I mezzi in uso sono:

P3 Doblò per trasporto persone autosufficienti e non, acquistato con il contributo della Fondazione della Cassa di Risparmio di Mirandola e di alcune ditte di San Martino Spino e a Mirandola

P6 Panda per trasporto persone autosufficienti, acquistata con il contributo dei cittadini ed aziende di San Martino Spino e Gavello

P9 Doblò per trasporto persone autosufficienti e non, donazione di MARCO TRALDI e famiglia

Servizi della Croce Blu di San Martino Spino:

Trasporto persone autosufficienti per visite, consulenze, terapie, piccoli interventi, prelievi presso qualsiasi struttura ospedaliera pubblica e/o privata. Trasporto persone non autosufficienti o che necessitano della seggetta, per visite, consulenze, terapie, piccoli interventi, prelievi presso qualsiasi struttura ospedaliera pubblica e/o privata, solo se accompagnati.

Servizi che la Croce Blu di San Martino non può fare:
Urgenza ed emergenza.

In caso di necessità chiamare il 118.

Trasporto con barella (ambulanza) per visite, esami etc., rivolgersi alla Croce Blu di Mirandola, tel. 0535 -20104.

(Continua a pagina 17)

**GIORNI E ORARI DI APERTURA
DELLA CROCE BLU DI SAN MARTINO SPINO**

LUNEDI' dalle ore 09.00 alle ore 11.00
 MARTEDI' dalle ore 15.00 alle ore 17.00
 MERCOLEDI' dalle ore 09.00 alle ore 11.00
 GIOVEDI' dalle ore 15.00 alle ore 17.00
 VENERDI' dalle ore 09.00 alle ore 11.00
 SABATO dalle ore 09.00 alle ore 11.00
 Cellulare: **3351952671** Tel.fisso: **0535-33450**

La Croce Blu opera non solo grazie al lavoro dei volontari ma anche grazie ad aziende locali e a privati cittadini che sostengono le nostre attività a favore della comunità. A loro va un ringraziamento particolare da parte di tutti noi. GRAZIE di cuore per il vostro prezioso contributo.

Ora che sai chi siamo, cioè quello che potresti essere tu domani. Non esitare a venirci a trovare presso la sede di San Martino Spino, dove potrai constatare personalmente che la Croce Blu **siamo tutti noi**: giovani o meno giovani, ma tutti accomunati da un unico obiettivo che ci unisce, l'entusiasmo e la gioia nell'aiutare il prossimo.

AIUTACI... AD AIUTARE!

I Volontari della Croce Blu di San Martino

**LAVORI INTORNO
AL PALAEVENTI**


L'ASD Sanmartinese e il Comitato Sagra del Cocomero hanno sistemato l'aerea esterna intorno al Palaeventi creando una trentina di posti auto fruibili in tutte le stagioni. Si raccomanda solo di parcheggiare a pettine.

TORNA S. MARTINO IN TEATRO

Al Politeama, tra l'altro, bolle in pentola un ritorno di "San Martino in Teatro", l'appuntamento che per oltre tre decenni ha allietato non solo il paese con i suoi protagonisti. Non sappiamo quando, ma a cavallo del 2017 e 2018 rivedremo certamente recitare in brevi commedie gli attori della vecchia e nuova compagnia, e assisteremo ad esibizioni musicali e di danza.

Circa i balletti riservati ai bambini dai 6 ai 12 anni, per partecipare contattare il numero 3703068229. La referente è Debora Quadraroli.

Comicità assicurata.

Ma guai a voi se non parteciperete tutti, perché lo sforzo e l'impegno saranno notevoli!

GENEROSITA' SANMARTINESE

Azalea della Ricerca

L'AIRC ha ringraziato San Martino Spino che il 14 maggio, giornata de 'L'azalea della ricerca' ha offerto 1230 euro da destinare alla ricerca oncologica.

**VOLONTARIATO:
PARLA SARA BRANCOLINI**

Il volontariato mirandolese vanta numerosissimi iscritti. La Gazzetta di Modena nell'edizione del 31 Maggio, racconta l'esperienza della nostra Sara Brancolini, bancaria iscritta alla Croce Blu da 12 anni nella sezione di San Martino Spino e ora attiva a Mirandola e per il Comitato Sagra di San Martino Spino.

Il suo slogan, il suo credo è "fare quel che c'è da fare" perchè mettersi a disposizione della comunità contribuisce a migliorarci.



TEMPO RITROVATO

A cura di Augusto Baraldi

Villa Menafoglio Litta Visconti Panza in ragione dei passaggi di proprietà

Negli anni in cui amministrava la tenuta di PortoVecchio (dal 1738) il Marchese Paolo Antonio Menafoglio acquistò terreni a Biumo (Varese) dove fece costruire la sua residenza che si chiamò, in ragione del passaggio di proprietà, Villa Menafoglio-Litta-Panza. Di famiglia bergamasca il Marchese, vivace uomo di mondo e abile banchiere con interessi a Milano e Modena, nel 1737 divenne appaltatore dell'impresa delle ferme* ducali di Modena. Un anno dopo ebbe l'investitura dell'impresa di PortoVecchio, ossia *delle possessioni, praterie, valli, peschiere di quel luogo*. La villa era un grande fabbricato a tre piani a forma di U aperta verso un'ampio giardino di trentatré mila metri quadrati. Dopo la morte del marchese nel 1769, la mala gestione delle finanze, spinse i Menafoglio nel 1823 a cedere la villa al patrizio milanese Litta Visconti che, nel 1829, fece ampliare il fabbricato; dai nuovi lavori che durarono due anni, si ricavarono un salone di rappresentanza e grandi scuderie con rimesse per le carrozze. Dopo un lungo periodo di abbandono, nel 1955, il conte Ernesto Panza, industriale vinicolo e sindaco per dieci anni del suo paese natale, acquistò Villa Menafoglio. Il conte Panza, appassionato di arte contemporanea, raccolse una vasta collezione con prestiti a tutti i

musei del mondo. Alla sua morte la villa passò ai quattro figli: Giulia, Alessandro, Giuseppe e Maria Luisa. Giuseppe (1923-2010) e la sorella, tennero per sé la parte abitabile, legando la villa alla celeberrima collezione che il padre aveva iniziato. Nel 1996 Giuseppe Panza di Biumo donò la villa con la sua collezione al FAI, che dopo i necessari adeguamenti la aprì al pubblico.

*Le ferme sono accordi di prendere fondi in affitto per un tempo determinato.

Il FAI (Fondo Ambiente Italiano)

E' una fondazione* italiana senza scopo di lucro fondata nel 1975 per la tutela, la salvaguardie e valorizzazione del patrimonio artistico e naturalistico attraverso il restauro e l'apertura al pubblico dei beni ricevuti per donazione, eredità o comodato. Promuove l'educazione e la sensibilizzazione della collettività alla conoscenza, al rispetto, alla cura dell'arte e della natura. Il FAI stabilisce il principio in base al quale i donatori e i loro eredi possono godere del diritto di abitazione in una parte della residenza, senza partecipare alle spese di restauro, manutenzione e custodia. Alcune acquisizioni in tutta Italia: castelli, ville, monasteri, borghi, ettari di macchia mediterranea, torri, giardini, boschi, mulini antichi, abbazie. Le delegazioni FAI possono segnalare i beni abbandonati nei loro territori facendosi promotori della loro rinascita. Oltre ai beni aperti grazie ai lavori dei settemila volontari della fondazione, vengono proposte visite guidate ed eventi. Il 25 e 26 marzo sono stati settecentocinquanta mila i visitatori dei siti FAI

aperti al pubblico in tutta Italia e quaranta mila gli studenti apprendisti ciceroni coinvolti nella venticinquesima edizione delle giornate FAI di primavera; hanno dimostrato come il nostro patrimonio artistico, storico e culturale sia conosciuto e apprezzato da tutte le generazioni.

*Le fondazioni sono enti privati senza finalità di lucro riconosciute dal nostro ordinamento. Hanno a disposizione un patrimonio da destinare a determinati scopi.



Paolo Menafoglio

Nell'approfondire le nostre ricerche sul marchesato Menafoglio, abbiamo incontrato un personaggio che, dal nome, ma soprattutto dai suoi titoli, non lascia dubbi sul nostro tema: Paolo Menafoglio. Era Marchese di Barate, di San Martino Spino, Gavello, PortoVecchio, Bellaria, Fieniletto, Patrizio di Modena e di Reggio, nobile di Bologna e Ferrara, imprenditore e uomo politico italiano, deputato del Regno d'Italia e legislatore, cavaliere dell'ordine di San Maurizio e Lazzaro*, ufficiale dell'ordine di San Maurizio e Lazzaro.* Nato a Modena nel 1846 da Antonio e da Ruelle Desirée, coniugato con la marchesa Eleonora Campori con castello a Soliera oggi sede dell'amministrazione comunale, morì a Genova nel 1907.

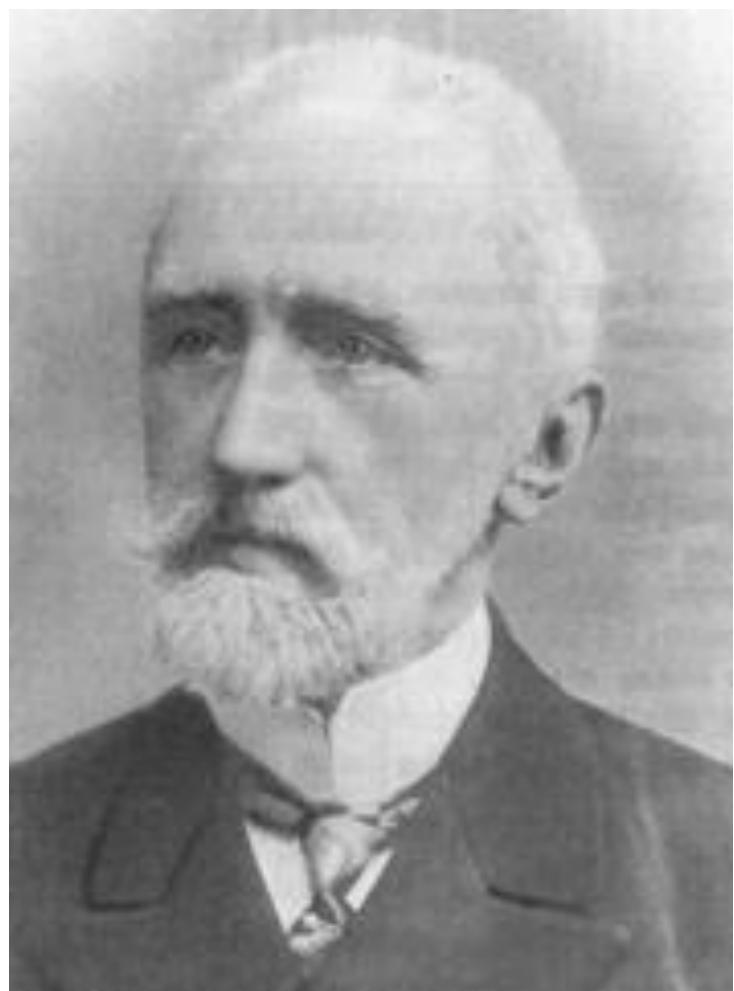
Fu eletto Deputato della Camera il 26-5-1895 per la XIX legislatura, rieletto il 21-3-1897 per la XX, rieletto il 3-6-1900 per la XXI, sempre dal collegio di Modena per il gruppo Sinistra. Fu nominato Senatore del Regno d'Italia il 4-3-1905. Dagli atti del Senato riportiamo la commemorazione che ne fece il Presidente di allora Tancredi Canonico:

"Signori Senatori. Or fa appena un'ora ho ricevuto dal nostro collega, il prefetto di Genova, il seguente telegramma: "Compio il doloroso ufficio di partecipare a Vostra Eccellenza la morte del marchese Paolo Menafoglio senatore del Regno". L'angustia del tempo non mi consente che brevi parole su quest'altro collega di cui si annunzia così inaspettatamente la perdita. Nato a Modena il 1° ottobre 1846, ne fu sindaco e fece parte di parecchie amministrazioni civiche. Deputato dal 1896, dopo tre legislature fu nominato senatore il 4 marzo 1905, ma la malferma salute non gli permise di intervenire con frequenza alle nostre sedute. Egli aveva modi signorilmente gentili; da un fondo di mestizia irradiante sul suo volto si scorgevano in modo patente le interne sofferenze dell'animo. Il Senato deplora l'immatura sua morte e si unisce al lutto della famiglia. Mi sono affrettato, interpretando i voti del Senato, a mandare per telegramma le nostre condoglianze.

(Approvazioni)."

(Senato del Regno, Atti parlamentari. Discussioni, 1° giugno 1907.)

*L'ordine di San Maurizio e Lazzaro è un ordine cavalleresco di casa Savoia; è una onorificenza riservata alla nobiltà italiana ed europea, ai rappresentanti del mondo della scienza, dell'arte, della letteratura, dell'industria e degli affari; è un



riconoscimento ai militari che si sono distinti sui teatri di guerra, tutti dovevano godere di ottima reputazione. *Cavaliere e Ufficiale sono due classi su cinque nella graduatoria di merito.

SOLUSIONE DAL NUMAR PASA'



SANMARTINESE: FOTOCRONACA

Vi mostriamo alcuni momenti del campionato disputato dalla Sanmartinese e del Torneo Tavolini. Di seguito un commento al torneo notturno ‘Lorenzo Bergamini’ che si disputa tutti i martedì e giovedì, fino al 29 giugno.

Squadra	P.ti	Totale				Reti		M.I.
		G	V	N	P	F	S	
Gambulaga 2014	51	22	16	3	3	43	18	7
Cento 1913	47	22	14	5	3	50	26	3
Unione Calcio	46	22	14	4	4	44	27	2
Barco	45	22	13	6	3	55	31	1
Sanmartinese	32	22	9	5	8	31	28	-12
Alberonese	26	22	7	5	10	41	46	-18
San Martino	25	22	7	4	11	42	52	-19
Gavellesse	22	22	6	4	12	28	38	-22
Frutteti	22	22	5	7	10	28	43	-22
Kaos Futsal	21	22	7	0	15	29	45	-23
Traghetto Molinella	16	22	3	7	12	22	36	-28
New Team Ferrara	16	22	4	4	14	25	48	-28
Risultati		Verdetti						
Barco-New Team Ferrara	3-2							
Cento 1913-Frutteti	3-1							
Kaos Futsal-Alberonese	3-1	Promossa: Gambulaga 2014						
Sanmartinese-San Martino	4-3							
Traghetto Molinella-Gavellesse	2-2							
Unione Calcio-Gambulaga 2014	3-2							



TROFEO LORENZO BERGAMINI

A cura di Simone Cappelli

Mercoledì 30 maggio, presso il campo sportivo di san Martino Spino, è iniziato ufficialmente la terza edizione del Trofeo Lorenzo Bergamini, in ricordo del grande “Fofen”, che ci ha lasciato ormai da sei anni. Tale manifestazione viene riproposta anche quest’anno, in virtù degli ottimi risultati riscontrati nelle edizioni precedenti, che hanno visto molteplici squadre battagliare fino alla fine, come ha fatto il grande Lorenzo, lottando con tutte le proprie forze, per poi arrendersi purtroppo dinanzi al male più grande. L’evento è stato organizzato dalla Sanmartinese che, grazie al supporto di tanti ragazzi volontari, ha deciso di riproporre, secondo la tradizione, un torneo di calcio a sette notturno, che per la comunità sanmartinese rappresenta un vero e proprio fiore all’occhiello. Non ci sarà la Sanmartinese stessa a scendere in campo, bensì 12 squadre, formate unicamente da tesserati- al fine di trasmettere maggiore spettacolo e soprattutto per motivi legati all’assicurazione- che delizieranno i tanti appassionati presenti sugli spalti, il tutto accompagnato ovviamente da un succulento stand gastronomico. Fino al 29 Giugno, con appuntamenti previsti tutti i martedì e i giovedì.

PULCINI 2007/2008/2009

Sta terminato la stagione anche per i nostri Pulcini 2007, 2008 e 2009 quest'anno aggregati alle squadre di categoria in collaborazione con la Pol.Sermide.

Per quanto riguarda i piu' grandi, Flavio Campagnoli e Tommaso Battistuzzi (purtroppo abbiamo spero solo momentaneamente perso per strada in nostro Vincenzo Ferrante) hanno concluso il loro campionato primaverile (molto duro e probante nella categoria dei 2006) ed hanno partecipato al Torneo di Poggio Rusco e Castelmassa facendo sempre un'ottima figura, con educazione e divertimento assieme ai loro compagni.

Passando ai piu' piccoli del 2008 e 2009 anche loro hanno terminato il loro campionato primaverile con le vittorie contro Sermide B (3-2), Poggese B (4-0), Gonzaga (4-1) e Revere (3-2), il pareggio con la Poggesi A e le sconfitte contro la Dak Ostiglia e Revere A. I nostri piccoli si sono distinti sempre anche nei tornei di Rivara (sfiorate le finali per i primi 3 posti!!!!), e Castelmassa (ottimo il livello del torneo a cui ha partecipato anche una squadra del Padova Academy). Alcuni dei piccoli sono stati piu' volte aggregati a fine campionato e per i tornei anche ai 2006 distinguendosi per grinta, determinazione e realizzando anche alcuni gol contro bimbi a volte fisicamente il doppio di loro. Credo che nonostante, le difficolta' che ci sono state, sia comunque stata un'annata positiva per i nostri bimbi che hanno conosciuto una realta' diversa, un po' lontana, nuovi amici e nuovi misteri e una nuova societa' (che credo avrebbero meritato il saluto di tutti).



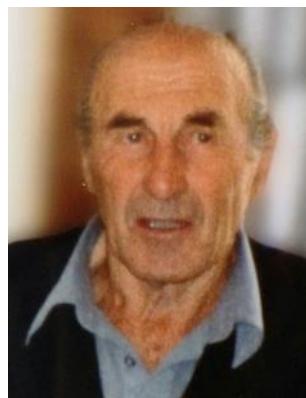
Ringrazio tantissimo ancora Alessio, Flavio, Tommaso, Vincenzo, Elia, Davide, Marcello e Giacomo e i loro genitori perche' da parte nostra ci abbiamo messo cuore, anima, tempo e soldi per farli stare bene.

Ora cercheremo le soluzioni migliori per la stagione 2017/2018 e mi permetto di dire questo a tutti i genitori: lasciate i vostri figli decidere con la loro testa, insegnandoli l'educazione e la positivita' per distinguersi sempre ovunque loro vadano e qualsiasi sport facciano; ai nostri bimbi a questa età' interessa solo una cosa: stare assieme ai loro amici e divertirsi tutti assieme!!! (vittorie sempre, minuti giocati o piccoli disservizi lasciamoli ai professionisti).

Francesco Poletti
 (per ASD Sanmartinese)



LUTTI



Breno Bianchini è deceduto il 7 aprile. Aveva 89 anni. I sanmartinesi lo ricordano per la sua impresa di macchine agricole che potevano eseguire qualsiasi lavoro nei campi.



Elide (Laila) Begnardi in Zerbini è mancata il 2 aprile. Abitava a Massa e aveva 68 anni.



Ricordiamo anche i decessi di **Lucia Reggiani**, nel Mantovano e della maestra **Silvana Cappi** (94 anni), a Bologna.

A San Martino, al Palaeventi si sono svolti anche i funerali di Antonella Luppi in Pretto, scomparsa a soli 59 anni, il 29 Maggio.

LAUREA

Il 3 aprile 2017, presso l'università degli studi di Verona, Cristina Pecorari ha conseguito la laurea magistrale in lingue per la comunicazione turistica e commerciale con il massimo dei voti. Congratulazioni dai tuoi cari.



AEROBICA!



Ecco la foto del fantastico gruppo di aerobica 2016/2017. Oltre a faticare e sudare ed ottenere risultati, ci siamo divertiti insieme all'insegnante Stefania.

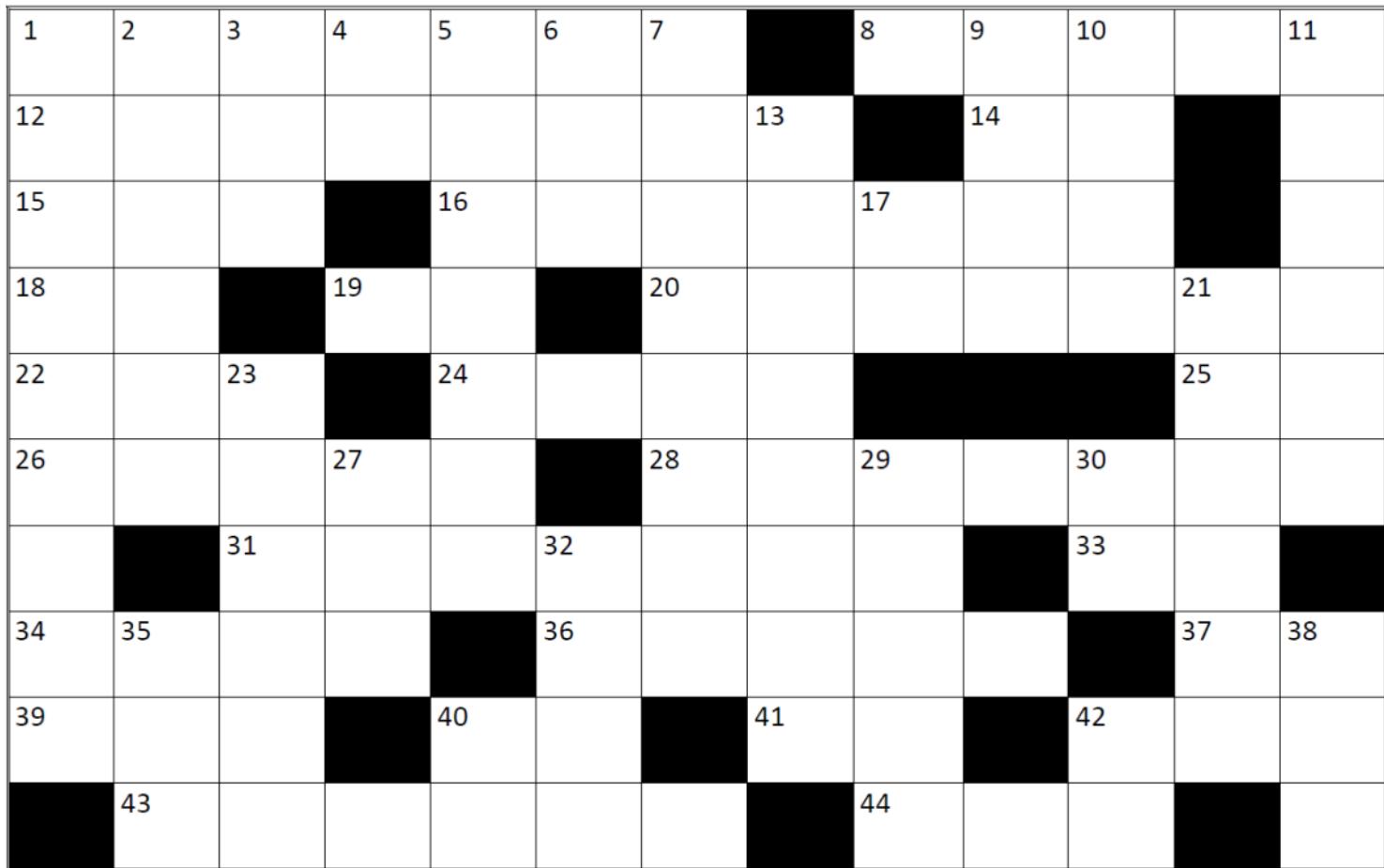
NASTRO AZZURRO

Nella foto Sara Bosi e Mirko Golinelli con in braccio il loro piccolo Brando, nato il 26 febbraio scorso.



PAROLI INCRUZADI

A cura di Carlo Maretti



ORIZZONTALI

1. La cosa dal porc 8. Pront da magnar 12. Un cinema famos ad Fellini 14. In més a la casona 15. Repubblica ad San Marin 16. L'è un liquor e un biscott. 18. Al fium ad Sermad 19. L'ira Parma in dla targa 20. Al canalin ad la Ciavga. 22. Daventi da ca 24. L'è un fior e na dona 25. Al centar dal baseti 26. Un di di pia 28. Ad solit is magna a la dmenga. 31. I sfà con al piò 33. Ne no ne ma. 34. Na stagion 36. Un suag con al serc. 37. Al s'dà a na persona ansiena 39. Minga vecia 40. Un metal presios 41. Long Playing 42. Ag ghè quarenta carti in quel da sugar a briscola 43. Sfargar con al i'ongi 44. Inset da mial

VERTICALI

1. Na mnestra a quadartin. 2. Is droa a taiar al foi dal bietuli. 3. I s'poda in dal pienti 4. San Remo 5. L'è famosa quela ad Budrio 6. L'è al sio ad la capanna 7. Un veicolo vecc e sgangherà 9. La porta la bandiera 10. Dutor 11. Un grupp ad personi chi spetegula 13. Rimetral in pia 17. In dal mes al la mesa 21. Ad l'istà 23. Far in manira cal vaga ben 27. La lanceta curta 29. La pienta di piumin 30. Esempi 32. Minga tendra 35. Ad pandor par cunsar i macaron 38. Druà 40. Du par quatar 42. Ne lu ne ti.

Al solusion in dal numar ca gnirà.

9/10/11 GIUGNO 2017 - SAN MARTINO SPINO

AL COPERTO NEL PALAEVENTI CON ARIA CONDIZIONATA

Giallo Maccherone



Novità
POLLO ALLA CACCIATORA

Weekend con i Maccheroni al Pettine delle Valli Mirandolesi

STAND GASTRONOMICO

MACCHERONI AL PETTINE RIGOROSAMENTE FATTI A MANO CON 3 TIPI DI RAGÙ,
CACCIATORA DI POLLO, GNOCCHI FRITTI, PIATTO DI SALUMI, PROSCIUTTO E MELONE, DOLCI.

Venerdì e Sabato Sera 19.30 / 23.00 - Domenica 12.00 / 14.00 - 19.30 / 23.00

Domenica Mattina 11 giugno alle ore 10.00 si terrà

la Gara della Sfoglia

il vincitore si aggiudicherà il Maccherone D'Oro.

Presidente di giuria la Chef **Giovanna Guidetti** "OSTERIA LA FEFA" Finale Emilia

INFO: 0535-31700 / 0535-31209

AD99.IT

